

"Meschino è colui che trova ragioni valide per togliersi la vita" EPICURO

ANNO LIII - N. 8 - OTTOBRE 2001

Direzione, Redazione, Amministrazione: Via Consolata, 11 - 10122 TORINO e-mail: linc@marthe.aerre.it - Telef. + Fax 011.521.20.00

Abbonamento annuo lire 15.000 - Estero lire 20.000 - Sostenitore lire 30.000 Conto corrente postale 26188102 - Spediz. in a.p. 45% - Comma 20/b - Legge 682/96 - Filiale di Torino

Per inserzioni rivolgersi alla nostra Amministrazione

LIRE 1500

USA ED ALLEATI CONTRO L'AGGRESSIONE DEI TALEBANI

La duplice aggressione aerea dell'11 settembre sugli Stati Uniti ha mutato la Storia. Gli effetti sono evidenti in tutto il mondo: situazione economica, consumi, viaggi, abitudini, ansia d'ogni giorno, incertezza nel futuro. Ed altresì i rapporti politici e diplomatici. In nuove alleanze, le strategie militari, ecc.

Il governo dell'Afghanistan in mano ai talebani ("studenti di Dio") ha rifiutato agli USA la consegna di Bin Laden e degli altri terroristi dell'organizzazione "Al-Qaeda" responsabili non soltanto degli oltre 6.000 morti nell'incendio e nel crollo delle due Torri di New York e di un ala del Pentagono di Washington, ma anche dell'attacco del 1993 contro militari americani in Somalia (18 morti), degli attentati del 1998 alle Ambasciate americane in Kenya e Tanzania (224 morti), di alcuni attentati falliti nel 2000 a Los Angeles, dell'attacco alla nave militare "Cole" (17 morti).

In seguito a tale rifiuto ed alla mobilitazione a favore di Bin Laden, il governo americano non si è precipitato in una rappresaglia sul territorio afgano, come avveniva ai tempi del colonialismo e del nazifascismo. Ha chiesto ai 19 Paesi dell'Alleanza Atlantica, la NATO, misure individuali e collettive, dall'appoggio logistico all'impegno di unità navali per un'operazione di pattugliamento contro il terrorismo afgano. Le otto richieste degli USA basate sul trattato, sono state accolte agli alleati che hanno messo a disposizione soldati, aerei, navi.

Il massimo impegno è stato offerto dalla Gran Bretagna, ma anche Germania, Francia e Turchia sono state pronte a collaborare (un po' meno l'Italia che non fornirà truppe, né mezzi bellici). Oltre 40 Paesi nel Medio Oriente (compresa la Palestina di Arafat), in Africa e in tutta l'Asia hanno garantito il transito aereo o il diritto di arraggio e condizio i rispettivi Servizi segreti.

Dunque una mobilitazione mondiale, a sostegno di una volontà collettiva di debellare l'insidia del terrorismo. La Russia, a suo tempo sconfitta dai talebani (anche per via delle armi fornite a costoro dagli americani in funzione anti-sovietica), cooperava attivamente con l'Occidente contro il regime afgano, essendo consapevole del pericolo islamico tuttora sperminato nella guerra in Cecenia.

L'armata americana disposta di 30 mila soldati dismessi in una decina di Paesi (Uzbekistan, Kirghistan, Tagikistan, Turkmenistan, Kasakistan, Arabia Saudita, ecc.), di tre portaerei (di cui partono i missili su Kabul e su altre città afgane) e di circa 350 aerei da combattimento.

Cancellando ai debiti e fornendo aiuti, ha ottenuto dal Pakistan un riconoscimento politico, cosicché gli alleati di Kabul sono diventati filo-americani, nonostante le proteste della popolazione tuttora legata al programma della "guerra santa" contro l'Occidente. Circondato da ogni parte delle sue frontiere in una guerra non diretta contro l'Islam ma contro il terrorismo (una guerra non convenzionale, condotta con la pressione militare ma anche con quella diplomatica, politica e finanziaria), il regime afgano è in crisi. Tuttavia, agevolato dalla struttura montagnosa del suo territorio e dal prossimo inverno, può darsi che resista all'offensiva in corso da parte degli aerei USA e dei miliziani dell'Alleanza del Nord" (che occupano il 10% del territorio afgano).

C'è da chiedersi quali ragioni spingano Bin Laden e gli altri gruppi fondamentalisti verso l'Occidente. Le scuole coraniche (come quelle rabbiniche in Israele) sono la fucina del fanatismo religioso. Qui i giovani vengono plagiati al fine di instaurare la legge islamica nel mondo, a cominciare dalle repubbliche dell'Asia centrale, e a sostituire i governi dei Paesi musulmani moderati (Egitto, Tunisia, Marocco, ecc.) accusati di corruzione.

Capo spirituale di questo Movimento, che predica la "jihad", la guerra santa, è il mullah Omar "comandante dei credenti", mentre il miliardario Bin Laden è il suo esecutore. L'odio verso l'Occidente nasce dalla diversa filosofia della vita, così come è concepita dal Corano rispetto all'illuminismo, alla Rivoluzione francese, alla Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo.

Dopo gli atti di terrorismo che hanno causato seimila morti, Bin Laden ha affermato di essere contento di ciò che era accaduto, ma di non esserne il responsabile. Da una persona come lui, che non dimostra scrupoli morali, ci si poteva aspettare che rivendicasse questo attacco e se ne vantasse in fronte a quella parte di mondo che odia gli Stati Uniti. Perché invece ha dichiarato di non essere l'ideatore? Sarà stato proprio un tale "guru" novantamila uomini, tra C.I.A. ed F.B.I. non si sono accorti di ciò che qualcuno stava organizzando a casa loro, ma prima ore dopo attentati avevano già individuato chiaramente la pista da seguire. Tra le altre cose, hanno ritrovato in un'automobile parcheggiata in un aeroporto i manuali di volo scritti in arabo. Possibile che gli organizzatori di attentati perfetti dal punto di vista tecnico abbiano poi commesso un errore di questo tipo? I motivi sono due. Da una lato c'è la povertà estrema in cui si dibattono alcune popolazioni, cui sono negati le giuste rivendicazioni politiche. L'indigenza che economica diventa anche culturale, è il substrato sul quale facilmente si insinua il fanatismo e in cui si reclutano i diseredati del villaggio sarà controllato sulla Banca-dati del Viminale per conoscere se ha precedenti. Ci saranno nuovi terroristi portabili d'esplosivo, metal-detector, sidos per il tempo di posa e tracce dei bagagli, ecc.

gioni spingano Bin Laden e gli altri gruppi fondamentalisti verso l'Occidente. Le scuole coraniche (come quelle rabbiniche in Israele) sono la fucina del fanatismo religioso. Qui i giovani vengono plagiati al fine di instaurare la legge islamica nel mondo, a cominciare dalle repubbliche dell'Asia centrale, e a sostituire i governi dei Paesi musulmani moderati (Egitto, Tunisia, Marocco, ecc.) accusati di corruzione.

Capo spirituale di questo Movimento, che predica la "jihad", la guerra santa, è il mullah Omar "comandante dei credenti", mentre il miliardario Bin Laden è il suo esecutore. L'odio verso l'Occidente nasce dalla diversa filosofia della vita, così come è concepita dal Corano rispetto all'illuminismo, alla Rivoluzione francese, alla Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo.

Dopo gli atti di terrorismo che hanno causato seimila morti, Bin Laden ha affermato di essere contento di ciò che era accaduto, ma di non esserne il responsabile. Da una persona come lui, che non dimostra scrupoli morali, ci si poteva aspettare che rivendicasse questo attacco e se ne vantasse in fronte a quella parte di mondo che odia gli Stati Uniti. Perché invece ha dichiarato di non essere l'ideatore? Sarà stato proprio un tale "guru" novantamila uomini, tra C.I.A. ed F.B.I. non si sono accorti di ciò che qualcuno stava organizzando a casa loro, ma prima ore dopo attentati avevano già individuato chiaramente la pista da seguire. Tra le altre cose, hanno ritrovato in un'automobile parcheggiata in un aeroporto i manuali di volo scritti in arabo. Possibile che gli organizzatori di attentati perfetti dal punto di vista tecnico abbiano poi commesso un errore di questo tipo? I motivi sono due. Da una lato c'è la povertà estrema in cui si dibattono alcune popolazioni, cui sono negati le giuste rivendicazioni politiche. L'indigenza che economica diventa anche culturale, è il substrato sul quale facilmente si insinua il fanatismo e in cui si reclutano i diseredati del villaggio sarà controllato sulla Banca-dati del Viminale per conoscere se ha precedenti. Ci saranno nuovi terroristi portabili d'esplosivo, metal-detector, sidos per il tempo di posa e tracce dei bagagli, ecc.

Dopo gli atti di terrorismo che hanno causato seimila morti, Bin Laden ha affermato di essere contento di ciò che era accaduto, ma di non esserne il responsabile. Da una persona come lui, che non dimostra scrupoli morali, ci si poteva aspettare che rivendicasse questo attacco e se ne vantasse in fronte a quella parte di mondo che odia gli Stati Uniti. Perché invece ha dichiarato di non essere l'ideatore? Sarà stato proprio un tale "guru" novantamila uomini, tra C.I.A. ed F.B.I. non si sono accorti di ciò che qualcuno stava organizzando a casa loro, ma prima ore dopo attentati avevano già individuato chiaramente la pista da seguire. Tra le altre cose, hanno ritrovato in un'automobile parcheggiata in un aeroporto i manuali di volo scritti in arabo. Possibile che gli organizzatori di attentati perfetti dal punto di vista tecnico abbiano poi commesso un errore di questo tipo? I motivi sono due. Da una lato c'è la povertà estrema in cui si dibattono alcune popolazioni, cui sono negati le giuste rivendicazioni politiche. L'indigenza che economica diventa anche culturale, è il substrato sul quale facilmente si insinua il fanatismo e in cui si reclutano i diseredati del villaggio sarà controllato sulla Banca-dati del Viminale per conoscere se ha precedenti. Ci saranno nuovi terroristi portabili d'esplosivo, metal-detector, sidos per il tempo di posa e tracce dei bagagli, ecc.

Dopo gli atti di terrorismo che hanno causato seimila morti, Bin Laden ha affermato di essere contento di ciò che era accaduto, ma di non esserne il responsabile. Da una persona come lui, che non dimostra scrupoli morali, ci si poteva aspettare che rivendicasse questo attacco e se ne vantasse in fronte a quella parte di mondo che odia gli Stati Uniti. Perché invece ha dichiarato di non essere l'ideatore? Sarà stato proprio un tale "guru" novantamila uomini, tra C.I.A. ed F.B.I. non si sono accorti di ciò che qualcuno stava organizzando a casa loro, ma prima ore dopo attentati avevano già individuato chiaramente la pista da seguire. Tra le altre cose, hanno ritrovato in un'automobile parcheggiata in un aeroporto i manuali di volo scritti in arabo. Possibile che gli organizzatori di attentati perfetti dal punto di vista tecnico abbiano poi commesso un errore di questo tipo? I motivi sono due. Da una lato c'è la povertà estrema in cui si dibattono alcune popolazioni, cui sono negati le giuste rivendicazioni politiche. L'indigenza che economica diventa anche culturale, è il substrato sul quale facilmente si insinua il fanatismo e in cui si reclutano i diseredati del villaggio sarà controllato sulla Banca-dati del Viminale per conoscere se ha precedenti. Ci saranno nuovi terroristi portabili d'esplosivo, metal-detector, sidos per il tempo di posa e tracce dei bagagli, ecc.

Dopo gli atti di terrorismo che hanno causato seimila morti, Bin Laden ha affermato di essere contento di ciò che era accaduto, ma di non esserne il responsabile. Da una persona come lui, che non dimostra scrupoli morali, ci si poteva aspettare che rivendicasse questo attacco e se ne vantasse in fronte a quella parte di mondo che odia gli Stati Uniti. Perché invece ha dichiarato di non essere l'ideatore? Sarà stato proprio un tale "guru" novantamila uomini, tra C.I.A. ed F.B.I. non si sono accorti di ciò che qualcuno stava organizzando a casa loro, ma prima ore dopo attentati avevano già individuato chiaramente la pista da seguire. Tra le altre cose, hanno ritrovato in un'automobile parcheggiata in un aeroporto i manuali di volo scritti in arabo. Possibile che gli organizzatori di attentati perfetti dal punto di vista tecnico abbiano poi commesso un errore di questo tipo? I motivi sono due. Da una lato c'è la povertà estrema in cui si dibattono alcune popolazioni, cui sono negati le giuste rivendicazioni politiche. L'indigenza che economica diventa anche culturale, è il substrato sul quale facilmente si insinua il fanatismo e in cui si reclutano i diseredati del villaggio sarà controllato sulla Banca-dati del Viminale per conoscere se ha precedenti. Ci saranno nuovi terroristi portabili d'esplosivo, metal-detector, sidos per il tempo di posa e tracce dei bagagli, ecc.

Dopo gli atti di terrorismo che hanno causato seimila morti, Bin Laden ha affermato di essere contento di ciò che era accaduto, ma di non esserne il responsabile. Da una persona come lui, che non dimostra scrupoli morali, ci si poteva aspettare che rivendicasse questo attacco e se ne vantasse in fronte a quella parte di mondo che odia gli Stati Uniti. Perché invece ha dichiarato di non essere l'ideatore? Sarà stato proprio un tale "guru" novantamila uomini, tra C.I.A. ed F.B.I. non si sono accorti di ciò che qualcuno stava organizzando a casa loro, ma prima ore dopo attentati avevano già individuato chiaramente la pista da seguire. Tra le altre cose, hanno ritrovato in un'automobile parcheggiata in un aeroporto i manuali di volo scritti in arabo. Possibile che gli organizzatori di attentati perfetti dal punto di vista tecnico abbiano poi commesso un errore di questo tipo? I motivi sono due. Da una lato c'è la povertà estrema in cui si dibattono alcune popolazioni, cui sono negati le giuste rivendicazioni politiche. L'indigenza che economica diventa anche culturale, è il substrato sul quale facilmente si insinua il fanatismo e in cui si reclutano i diseredati del villaggio sarà controllato sulla Banca-dati del Viminale per conoscere se ha precedenti. Ci saranno nuovi terroristi portabili d'esplosivo, metal-detector, sidos per il tempo di posa e tracce dei bagagli, ecc.

Dopo gli atti di terrorismo che hanno causato seimila morti, Bin Laden ha affermato di essere contento di ciò che era accaduto, ma di non esserne il responsabile. Da una persona come lui, che non dimostra scrupoli morali, ci si poteva aspettare che rivendicasse questo attacco e se ne vantasse in fronte a quella parte di mondo che odia gli Stati Uniti. Perché invece ha dichiarato di non essere l'ideatore? Sarà stato proprio un tale "guru" novantamila uomini, tra C.I.A. ed F.B.I. non si sono accorti di ciò che qualcuno stava organizzando a casa loro, ma prima ore dopo attentati avevano già individuato chiaramente la pista da seguire. Tra le altre cose, hanno ritrovato in un'automobile parcheggiata in un aeroporto i manuali di volo scritti in arabo. Possibile che gli organizzatori di attentati perfetti dal punto di vista tecnico abbiano poi commesso un errore di questo tipo? I motivi sono due. Da una lato c'è la povertà estrema in cui si dibattono alcune popolazioni, cui sono negati le giuste rivendicazioni politiche. L'indigenza che economica diventa anche culturale, è il substrato sul quale facilmente si insinua il fanatismo e in cui si reclutano i diseredati del villaggio sarà controllato sulla Banca-dati del Viminale per conoscere se ha precedenti. Ci saranno nuovi terroristi portabili d'esplosivo, metal-detector, sidos per il tempo di posa e tracce dei bagagli, ecc.

Dopo gli atti di terrorismo che hanno causato seimila morti, Bin Laden ha affermato di essere contento di ciò che era accaduto, ma di non esserne il responsabile. Da una persona come lui, che non dimostra scrupoli morali, ci si poteva aspettare che rivendicasse questo attacco e se ne vantasse in fronte a quella parte di mondo che odia gli Stati Uniti. Perché invece ha dichiarato di non essere l'ideatore? Sarà stato proprio un tale "guru" novantamila uomini, tra C.I.A. ed F.B.I. non si sono accorti di ciò che qualcuno stava organizzando a casa loro, ma prima ore dopo attentati avevano già individuato chiaramente la pista da seguire. Tra le altre cose, hanno ritrovato in un'automobile parcheggiata in un aeroporto i manuali di volo scritti in arabo. Possibile che gli organizzatori di attentati perfetti dal punto di vista tecnico abbiano poi commesso un errore di questo tipo? I motivi sono due. Da una lato c'è la povertà estrema in cui si dibattono alcune popolazioni, cui sono negati le giuste rivendicazioni politiche. L'indigenza che economica diventa anche culturale, è il substrato sul quale facilmente si insinua il fanatismo e in cui si reclutano i diseredati del villaggio sarà controllato sulla Banca-dati del Viminale per conoscere se ha precedenti. Ci saranno nuovi terroristi portabili d'esplosivo, metal-detector, sidos per il tempo di posa e tracce dei bagagli, ecc.



(dal giornale inglese "THE INDEPENDENT")

OPINIONI SULLA GUERRA ALL'AFGHANISTAN

PRATICARE LA NONVIOLENZA

Nel suo discorso alla nazione, dopo gli attentati dell'11 settembre, il Presidente Bush ha criticato Dio ma non ha criticato la guerra. Ma stanno utilizzando gli strumenti migliori? Bombardare uno Stato è il metodo più efficace per estirpare il terrorismo? E se non lo è, quali sono i veri fini che gli USA stanno perseguendo? Causare ulteriore distruzione e miseria non è affatto l'obiettivo di cui si dovrebbe scagliare di fronte al pericolo del terrorismo? Anzitutto sottraendogli le basi di sostegno. I popoli affamati hanno bisogno di pane, non di bombe. Dunque i Paesi ricchi dovrebbero attuare piani di sviluppo, iniziando dai Paesi più disponibili, controllando l'utilizzo delle risorse, siccandosi che gli aiuti giungano alle popolazioni bisognose e non alle oligarchie locali. Poi, a livello politico, è necessario aprire il dialogo con tutti, anche con i personaggi difficili, capire e aiutare le giuste rivendicazioni e sciogliere, senza l'ausilio delle armi, quelle velle sole alla conquista dell'egemonia.

Quando due Paesi vivono una situazione di conflitto è indispensabile l'intervento di un mediatore autorevole e l'aiuto morale non si conquista con un esercito potente. Infine i popoli ricchi devono modificare il loro modo di vivere, basato sullo spreco e sull'inquinamento, rendendosi più vicini ai popoli poveri. E' impossibile esportare in tutto il mondo il nostro stile di vita, ma è possibile diminuirlo il divario fra chi ha tutto e chi ha niente. Questa è una ricetta per colpire, indirettamente, il terrorismo.

Sergio Albasano

Diffondete L'INCONTRO Abbonatevi

ABBATTERE LA DITTATURA

C'è chi dichiara di non voler schierare né con Bush, né con Bin Laden. Giovedì 11 settembre c'era chi affermava: "né con lo Stato, né con la Brigata Rosse". Ciò significa fare il gioco dei terroristi rinnegati? Di fronte ad una tragedia come quella dell'11 settembre, chi crede nella libertà e nel diritto alla vita resta sgomento. Tale tragedia riguarda tutti, perché ha colpito le basi della nostra società.

E' quindi un dovere di tutti i Paesi civili di collaborare con gli USA per debellare il terrorismo che può insidiare ciascuno di noi.

L'azione militare nell'Afghanistan è diretta non contro la popolazione civile, ma contro i criminali da catturare e processare. Gli aiuti umanitari (cibi, medicinali, coperte, ecc.) lanciati dagli aerei alleati sui profughi afgani lo attesta. Purtroppo l'Afghanistan ha fornito esportato eroina, terrorismo e fondamentalismo islamico.

Alfredo Ventura

APPELLO DELLE O.N.G.

Le nostre ONG hanno sempre lavorato alla coscienza della cooperazione internazionale e l'educazione alla mondialità sono gli strumenti privilegiati per il raggiungimento della pace, oggi più che mai unica soluzione possibile per il futuro dell'intera umanità.

Allo stesso modo, le nostre ONG si sono sempre adoperate per una maggior giustizia sociale; ed il concetto di giustizia impone anche l'individuazione della colpevolezza e la loro persecuzione, nel rispetto del diritto internazionale, ovunque essi avvengano.

Comprendiamo la necessità di incrementare e rendere più efficace la lotta al terrorismo, iniziando da una rapida individuazione dei colpevoli dell'attentato di New York.

L'azione contro il terrorismo, però, deve essere accompagnata da una nuova volontà politica della comunità internazionale per garantire a tutti, ed in particolare a quel miliardo e 300 mila poveri costretti a vivere, l'accesso al cibo, all'acqua potabile, ai farmaci essenziali.

Signor Presidente, è con questi sentimenti che ci rivolgeremo alla comunità internazionale, per scongiurare ed allontanare il rischio che azioni di guerra e violenza si moltiplichino in una spirale di violenza e di conflitti nel prossimo futuro.

Da parte nostra. Le assicuriamo un rinnovato impegno ad educare ed a formare uomini e donne di pace, a contribuire con i nostri progetti di solidarietà e di cooperazione internazionale alla costruzione di una convivenza fondata sulla giustizia, a rafforzare il ruolo delle organizzazioni delle Nazioni Unite per prevenire i conflitti e risolverli nella pace.

Signor Presidente ci aiuti, faccia il possibile perché il più difficile cammino verso un futuro migliore per tutti gli uomini e le donne del pianeta non diventi ancora più arduo.

Grazie a nome nostro e di tutti gli uomini di buona volontà con i quali lavoriamo in ogni angolo del pianeta.

Il Presidente Sergio Marilli

LE "ISTRUZIONI" D'UNO DEI TERRORISTI PRIMA DI DIROTTARE L'AEREO

I talebani, "gli studenti di Dio", volevano costruire il regno di Allah sulla Terra. Vi hanno portato soltanto il peggio Medioevo e usato il terrorismo come strumento per combattere la civiltà dell'Occidente, identificata soprattutto nell'America. Si sono ispirati al Corano, testo che predica la tolleranza e il rispetto della donna, degli orfani e dei poveri, i cui capitoli (sure) sarebbero stati dettati dall'arcangelo Gabriele al cammelliere Maometto, ma soprattutto alla "sharia", un insieme di regole e di norme di legge in forza delle quali i vari Califfo, venuti dopo il profeta Maometto, hanno affermato il proprio potere integralista.

Il "DIO" CON NOI. Non c'è altro Dio fuori dal Dio. Non c'è altro Dio fuori di Dio, il Dio di tutte le terre e tutti i cieli. Non c'è altro Dio fuori di Dio, e io sono un peccatore. Noi siamo di Dio e Dio ritornerà con cuore aperto. Esci da casa solo dopo esserti lavato per la preghiera. Continua a pregare.

VERSILLO IL PARADISO. "Mantieni una grande apertura della mente e del cuore su ciò che stai per affrontare. Entrerai nel paradiso. Entrerai nella vita più felice, nella vita eterna. Controlla la tua mente se un problema ti tormenta. Un credente è sempre tormentato da problemi... Non si entra in paradiso se non si è affrontato un grande problema. Ma solo coloro che sono stati saldi nell'affrontamento lo risolvono".

LE ULTIME PRECAUZIONI. "Controlla tutti i tuoi oggetti - la borsa, gli abiti, i cartelli, il testamento, la carta d'identità, il passaporto, le carte. Accertati che nessuno ti stia pedinando... Controlla che la tua persona sia pulita e gli abiti in ordine, scarpe pulite".

La rivoluzione imposta nell'Iran da Khomeini stabilisce che suicidarsi non è un peccato mortale quando si uccide il nemico infedele, anzi uccidendosi per uccidere si attinge il martirio che garantisce il Paradiso. Sulla stessa linea il mullah Omar dell'Afghanistan, capo spirituale dei talebani, ha giustificato le imprese dei kamikaze attentatori di New York e Washington.

Quando una valigia abbandonata all'aeroporto di Boston è stato trovato il manoscritto in arabo di Mohamed Atta, uno dei 19 attentatori contenente le ultime istruzioni prima del diramamento aereo.

Riproduciamo alcuni brani di questo documento, che attesta il folle fanatismo suscitato dalla religione islamica, e la cancellazione dei debiti non pagati. Occorre stimolare il Terzo Mondo ad emanciparsi dall'ignoranza, dal fanatismo religioso, dalla corruzione amministrativa, che avvelenano ogni volontà di progresso. Deve fiorire la speranza di trasformare il proprio paese in un paese moderno e libero.

Il MESSAGGERO DI DIO. "Obbedisci a Dio e obbedisci al proprio Stato al di fuori di ogni fondamentalismo".

LA SHIDA. "Ricordati che questa notte dovrai affrontare molte sfide. Ma lo devi fare e devi capire al cento per cento quello che fai".

LA PREPARAZIONE. "Dovrai concentrarti su queste cose, pregare, digiunare. Dovrai chiedere a Dio che ti guidi, che ti aiuti in ogni momento... Devi continuare a pregare per tutta la notte. Senza fermarti. Devi continuare a recitare il Corano".

IL TEMPO DEL GIUDIZIO. "Purifica il tuo cuore e mondalo di ogni preoccupazione terrena. Il tempo del divertimento e dello sperpero è finito. E' arrivato il tempo del giudizio. Per questo abbiamo bisogno di utilizzare quelle poche ore per chiedere perdono a Dio. Devi essere consapevole che quelle ore che ti restano da vivere sono davvero poche. Poi comincerai a vivere la vita felice, il paradiso infinito. Sii ottimista". Il Profeta era sempre ottimista".

TE. "Tutti odiano la morte, tutti temono la morte. Ma solo i credenti che hanno fede nella vita dopo la morte e sanno che saranno premiati in cielo, possono cercare la morte consapevolmente".

L'AUTO DIO. "Ricorda il versetto che se Dio ti aiuta, nessuno potrà batterti".

VERSILLO IL PARADISO. "Mantieni una grande apertura della mente e del cuore su ciò che stai per affrontare. Entrerai nel paradiso. Entrerai nella vita più felice, nella vita eterna. Controlla la tua mente se un problema ti tormenta. Un credente è sempre tormentato da problemi... Non si entra in paradiso se non si è affrontato un grande problema. Ma solo coloro che sono stati saldi nell'affrontamento lo risolvono".

LE ULTIME PRECAUZIONI. "Controlla tutti i tuoi oggetti - la borsa, gli abiti, i cartelli, il testamento, la carta d'identità, il passaporto, le carte. Accertati che nessuno ti stia pedinando... Controlla che la tua persona sia pulita e gli abiti in ordine, scarpe pulite".

La rivoluzione imposta nell'Iran da Khomeini stabilisce che suicidarsi non è un peccato mortale quando si uccide il nemico infedele, anzi uccidendosi per uccidere si attinge il martirio che garantisce il Paradiso. Sulla stessa linea il mullah Omar dell'Afghanistan, capo spirituale dei talebani, ha giustificato le imprese dei kamikaze attentatori di New York e Washington.

Quando una valigia abbandonata all'aeroporto di Boston è stato trovato il manoscritto in arabo di Mohamed Atta, uno dei 19 attentatori contenente le ultime istruzioni prima del diramamento aereo.

Riproduciamo alcuni brani di questo documento, che attesta il folle fanatismo suscitato dalla religione islamica, e la cancellazione dei debiti non pagati. Occorre stimolare il Terzo Mondo ad emanciparsi dall'ignoranza, dal fanatismo religioso, dalla corruzione amministrativa, che avvelenano ogni volontà di progresso. Deve fiorire la speranza di trasformare il proprio paese in un paese moderno e libero.

Il MESSAGGERO DI DIO. "Obbedisci a Dio e obbedisci al proprio Stato al di fuori di ogni fondamentalismo".

LA SHIDA. "Ricordati che questa notte dovrai affrontare molte sfide. Ma lo devi fare e devi capire al cento per cento quello che fai".

LA PREPARAZIONE. "Dovrai concentrarti su queste cose, pregare, digiunare. Dovrai chiedere a Dio che ti guidi, che ti aiuti in ogni momento... Devi continuare a pregare per tutta la notte. Senza fermarti. Devi continuare a recitare il Corano".

IL TEMPO DEL GIUDIZIO. "Purifica il tuo cuore e mondalo di ogni preoccupazione terrena. Il tempo del divertimento e dello sperpero è finito. E' arrivato il tempo del giudizio. Per questo abbiamo bisogno di utilizzare quelle poche ore per chiedere perdono a Dio. Devi essere consapevole che quelle ore che ti restano da vivere sono davvero poche. Poi comincerai a vivere la vita felice, il paradiso infinito. Sii ottimista". Il Profeta era sempre ottimista".

TE. "Tutti odiano la morte, tutti temono la morte. Ma solo i credenti che hanno fede nella vita dopo la morte e sanno che saranno premiati in cielo, possono cercare la morte consapevolmente".

Il Profeta era sempre ottimista".

con cuore aperto. Esci da casa solo dopo esserti lavato per la preghiera. Continua a pregare.

L'IMBARCO SULL'AEREO. "Quando entri nel aereo: Dio, apri tutte le portelle. Dio che risponde alle preghiere e risponde a chi si rivolge a te, aiutami. Perdonami. Illumina la mia strada. Solleva il peso che mi sento addosso".

L'ULTIMO OBIETTIVO. "Dio, io credo in te, Dio, mi metto nelle tue mani. Chiedo con la luce della tua fede che ha acceso il mondo e illuminato il buio della terra, di guidarmi e finché non mi approverai. E quando l'avrai fatto, quello sarà il mio ultimo obiettivo".

DIO? CON NOI. Non c'è altro Dio fuori dal Dio. Non c'è altro Dio fuori di Dio, il Dio di tutte le terre e tutti i cieli. Non c'è altro Dio fuori di Dio, e io sono un peccatore. Noi siamo di Dio e Dio ritornerà con cuore aperto. Esci da casa solo dopo esserti lavato per la preghiera. Continua a pregare.

VERSILLO IL PARADISO. "Mantieni una grande apertura della mente e del cuore su ciò che stai per affrontare. Entrerai nel paradiso. Entrerai nella vita più felice, nella vita eterna. Controlla la tua mente se un problema ti tormenta. Un credente è sempre tormentato da problemi... Non si entra in paradiso se non si è affrontato un grande problema. Ma solo coloro che sono stati saldi nell'affrontamento lo risolvono".

LE ULTIME PRECAUZIONI. "Controlla tutti i tuoi oggetti - la borsa, gli abiti, i cartelli, il testamento, la carta d'identità, il passaporto, le carte. Accertati che nessuno ti stia pedinando... Controlla che la tua persona sia pulita e gli abiti in ordine, scarpe pulite".

La rivoluzione imposta nell'Iran da Khomeini stabilisce che suicidarsi non è un peccato mortale quando si uccide il nemico infedele, anzi uccidendosi per uccidere si attinge il martirio che garantisce il Paradiso. Sulla stessa linea il mullah Omar dell'Afghanistan, capo spirituale dei talebani, ha giustificato le imprese dei kamikaze attentatori di New York e Washington.

Quando una valigia abbandonata all'aeroporto di Boston è stato trovato il manoscritto in arabo di Mohamed Atta, uno dei 19 attentatori contenente le ultime istruzioni prima del diramamento aereo.

Riproduciamo alcuni brani di questo documento, che attesta il folle fanatismo suscitato dalla religione islamica, e la cancellazione dei debiti non pagati. Occorre stimolare il Terzo Mondo ad emanciparsi dall'ignoranza, dal fanatismo religioso, dalla corruzione amministrativa, che avvelenano ogni volontà di progresso. Deve fiorire la speranza di trasformare il proprio paese in un paese moderno e libero.

Il MESSAGGERO DI DIO. "Obbedisci a Dio e obbedisci al proprio Stato al di fuori di ogni fondamentalismo".

LA SHIDA. "Ricordati che questa notte dovrai affrontare molte sfide. Ma lo devi fare e devi capire al cento per cento quello che fai".

LA PREPARAZIONE. "Dovrai concentrarti su queste cose, pregare, digiunare. Dovrai chiedere a Dio che ti guidi, che ti aiuti in ogni momento... Devi continuare a pregare per tutta la notte. Senza fermarti. Devi continuare a recitare il Corano".

IL TEMPO DEL GIUDIZIO. "Purifica il tuo cuore e mondalo di ogni preoccupazione terrena. Il tempo del divertimento e dello sperpero è finito. E' arrivato il tempo del giudizio. Per questo abbiamo bisogno di utilizzare quelle poche ore per chiedere perdono a Dio. Devi essere consapevole che quelle ore che ti restano da vivere sono davvero poche. Poi comincerai a vivere la vita felice, il paradiso infinito. Sii ottimista". Il Profeta era sempre ottimista".

IL PREZZO DEL TERRORISMO

Dopo l'attacco a New York e a Washington il futuro dell'economia mondiale appare più incerto, manifestando un deterioramento soprattutto negli USA. Centomila i licenziati a New York (di cui 12 mila hanno perso il posto di lavoro nei ristoranti), i consumi sono calati, così come i viaggi in aereo, le crociere, i divertimenti.

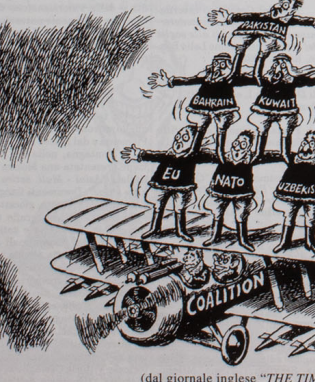
In Italia eccezionali misure vengono ora adottate negli aeroporti per rendere sicuri i voli. Rigorosi controlli su tutti i passeggeri, sui bagagli nei voli a rischio e sul personale di terra (gli addetti alle pulizie, al carico e scarico dei bagagli, ecc.). I passeggeri dovranno esibire il biglietto del volo e un documento di riconoscimento. Il nominativo del viaggiatore sarà controllato sulla Banca-dati del Viminale per conoscere se ha precedenti. Ci saranno nuovi terroristi portabili d'esplosivo, metal-detector, sidos per il tempo di posa e tracce dei bagagli, ecc.

L'armata americana disposta di 30 mila soldati dismessi in una decina di Paesi (Uzbekistan, Kirghistan, Tagikistan, Turkmenistan, Kasakistan, Arabia Saudita, ecc.), di tre portaerei (di cui partono i missili su Kabul e su altre città afgane) e di circa 350 aerei da combattimento.

Cancellando ai debiti e fornendo aiuti, ha ottenuto dal Pakistan un riconoscimento politico, cosicché gli alleati di Kabul sono diventati filo-americani, nonostante le proteste della popolazione tuttora legata al programma della "guerra santa" contro l'Occidente. Circondato da ogni parte delle sue frontiere in una guerra non diretta contro l'Islam ma contro il terrorismo (una guerra non convenzionale, condotta con la pressione militare ma anche con quella diplomatica, politica e finanziaria), il regime afgano è in crisi. Tuttavia, agevolato dalla struttura montagnosa del suo territorio e dal prossimo inverno, può darsi che resista all'offensiva in corso da parte degli aerei USA e dei miliziani dell'Alleanza del Nord" (che occupano il 10% del territorio afgano).

C'è da chiedersi quali ragioni spingano Bin Laden e gli altri gruppi fondamentalisti verso l'Occidente. Le scuole coraniche (come quelle rabbiniche in Israele) sono la fucina del fanatismo religioso. Qui i giovani vengono plagiati al fine di instaurare la legge islamica nel mondo, a cominciare dalle repubbliche dell'Asia centrale, e a sostituire i governi dei Paesi musulmani moderati (Egitto, Tunisia, Marocco, ecc.) accusati di corruzione.

Capo spirituale di questo Movimento, che predica la "jihad", la guerra santa, è il mullah Omar "comandante dei credenti", mentre il miliardario Bin Laden è il suo esecutore. L'odio verso l'Occidente nasce dalla diversa filosofia della vita, così come è concepita dal Corano rispetto all'illuminismo, alla Rivoluzione francese, alla Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo.



(dal giornale inglese "THE TIMES")



(dal giornale tedesco "DIE WELT")

TEORIA E PRATICA DEL CORANO

TRIBUNA PACIFISTA
IL PREMIO NOBEL
ALL'ONU E AD ANNAN

Il Comitato di Oslo ha conferito il Premio Nobel per la pace all'ONU ed al suo Segretario generale Kofi Annan. Secondo la motivazione ufficiale, l'ONU ha meritato il premio grazie al suo lavoro per un mondo più pacifico e meglio organizzato...

In questo clima d'assedio, Annan è stato costretto ad occuparsi della guerra, dopo che il presidente Bush aveva assegnato all'ONU un ruolo centrale nella ricostruzione dell'Afghanistan.

Il commissario dell'ONU per i diritti umani, Mary Robinson, ha chiesto una sospensione dei bombardamenti per distribuire aiuti ai civili nel nord-ovest della Siria...

MARCIA PER LA PACE
PERUGIA-ASSISI

Sotto un sole estivo un corteo di circa 300 mila persone, il 14 ottobre, ha percorso 124 Km. di strada da Perugia ad Assisi. Questa edizione della tradizionale "marcia della pace" è stata la più imponente manifestazione occidentale contro la guerra dopo l'inizio dei bombardamenti anglo-americani sull'Iraq...

Nel gigantesco corteo si sono mischiate le più diverse sigle, bandiere, striscioni e le contrattaccanti sull'intervento armato degli USA e della coalizione internazionale...

Nonostante le profonde differenze tra il "Global Social Forum" e il "Forum" accusato di collusione con la "cultura del terrorismo" e il "Centro-Sinistra"...

I FALSI DEL PENTAGONO

Il quotidiano "Washington Post", uno dei più importanti giornali americani, rivelatore dello scandalo "Watergate"...

Tali documenti rivelarono un intreccio perverso di dissimulazione, inganno e falso nella politica estera americana. Fra le altre rivelazioni, i "Pentagon Papers" mostrano che l'incidente del Golfo del Tonchino...

Ma ci sono stati anche, dal '99 in poi, gli interventi di Annan pro-interventi umanitari; perché la sovranità nazionale non può proteggere governi che violano i diritti umani...

FORMAZIONE NONVIOLENTA
DELLE FORZE DELL'ORDINE

Il Centro di ricerca per la pace, che ha sede a Viterbo (strada S. Barbara 9/E, telef. 0761/353532), diretto da Giuseppe Sini, ha presentato una proposta di legge che dispone la formazione delle Forze dell'ordine alla conoscenza ed all'uso dei valori, delle tecniche e strategie della nonviolenza...

Riteniamo - ha scritto Sini ai responsabili degli organi dello Stato - che la formazione di organi di governo paralleli, della lesione fisica, dell'odio e della menzogna, dell'impedimento del dialogo e dello liberamento di informazione e di critica...

PERISCOPIO
IL NUMERO
E' POTENZA?

Il regime fascista, tra le tante battaglie dei suoi slogans, lanciò il motto (rivoltosi poi disastroso): "il numero è potenza". Ciò può aiutarci a comprendere la popolazione, più aumenta la potenza della nazione...

Anche adesso, nei Paesi sottosviluppati o in viale sviluppo, vi è un'esplosione demografica che provoca fame, miseria, guerre tribali, terrorismo, emigrazione. Non per gli ideologi del marxismo, del comunismo, del fascismo e dei altri teorici sovietici...

Memori del regime fascista, i nostri governanti, invocando un discutibile assistenzialismo (meglio definito "paternalismo" o "paternalismo") hanno stabilito un assegno di maternità a carico dello Stato e pagato dall'INPS...

Il problema non è quello - inaccettabile - di tutelare il punto di vista sanitario la maternità, ma quello di non favorire e premiare l'aumento delle nascite dedicando un assegno di maternità allo Stato a procurare ai cittadini un miglior livello di vita...

IL MOVIMENTO
NONVIOLENTO

Il Movimento Nonviolento lavora per l'esclusione della violenza individuale e di gruppo in ogni settore della vita sociale, a livello locale, nazionale e internazionale, e per il superamento dell'apparato di potere che trae alimento dallo spirito di violenza. Per questa via il movimento persegue lo scopo della creazione di una comunità mondiale senza classi che promuova il libero sviluppo di ciascuno in armonia con il bene di tutti...

I fondamentali direttrici d'azione del movimento nonviolento sono:
1) l'opposizione integrale alla guerra;
2) la lotta contro lo sfruttamento economico e le ingiustizie sociali, l'oppressione politica ed ogni forma di autoritarismo, di privilegio e di nazionalismo, le discriminazioni legate alle razze, alla provenienza geografica, al sesso e alla religione;

3) lo sviluppo della vita associata nel rispetto di ogni singola cultura, e la creazione di organismi di democrazia dal basso per la diretta e responsabile gestione della parte di tutti del potere, inteso come servizio comunitario;
4) la salvaguardia dei valori di cultura e dell'ambiente naturale, che sono patrimonio prezioso per il presente e per il futuro, e la cui distruzione e contaminazione sono un'altra delle forme di violenza contro l'uomo.

Il movimento opera con il solo metodo nonviolento, che implica il rifiuto dell'uccisione e della lesione fisica, dell'odio e della menzogna, dell'impedimento del dialogo e dello liberamento di informazione e di critica...

Le scuole confessionali sono in crisi perché i giovani emancipandosi dalla ideologia religiosa preferiscono la scuola pubblica statale, che è la scuola di tutti, che si è studenti e non clienti costretti a pagare rette elevate per un insegnamento mediocre. A Torino il consigliere regionale Tapparo ed altri consiglieri (Contu, Papandrea, Chiezza, Moriconi, Caracciolo, Sarno) hanno rivolto un appello per la libertà dell'insegnamento e proposto una legge per l'assegnazione di un "buono-libro" per coprire parzialmente i costi delle famiglie nell'acquisto dei libri di testo delle scuole medie.

IL CYBER-SOLDATO
IN GRAN BRETAGNA

Le Forze Armate della Gran Bretagna avranno un nuovo strumento bellico: "cyber soldier". E' stato infatti presentato, con la sigla FIST ("Future Integrated Soldier Technology"), un progetto curato dalla "Defence Procurement Agency".

Il cyber-soldato inglese continuerà ad imbracciare il mitra Sa-80 con cui ha recitato un ruolo da protagonista nella guerra del Golfo. Ma il facile disporsi di un "Faster" ma il facile disporsi di un "Faster" ma il facile disporsi di un "Faster"...

INFELICE DISCORSO
DEL PRESIDENTE CIAMPI
SUI VOLONTARI DI SALO'

L'on. Violante, appena eletto presidente della Camera, sciolse molte polemiche quando disse compresione per "la migliaia di ragazzi e ragazze che si schierarono dalla parte di Salò".

Questo giudizio sui repubblicani di Salò, che avrebbero combattuto per l'onore e l'unità d'Italia, può essere considerato dalla Resistenza. Essi infatti non dimenticarono i delitti commessi dai volontari nazifascisti e non credde alla loro buona fede, in quanto costoro pur vedevano la città distrutta, lo stragi, le deportazioni, l'annessione di intere zone del Paese alla Germania...

LIBRI RICEVUTI

"Vis-à-vis" quaderni per l'Autonomia di classe, n. 8, editore Manzoni, Bolsena, 1998, lire 30.000.
Gabriele Segalla: "La strategia del sospetto" eronaca psico-giudiziaria del caso SCIENTO-LOGY, edizioni MIR, Montespertoli (FI), 2000, lire 18.000.

Piera Egidi: "Incontri" identità allo specchio tra fede e ragione, ed. Claudiana, Torino, 1998, lire 25.000.
Martino Contu: "Antifascisti e Resistenti Sardi del Medio Campidano 1926-1945" ANPPA Giancarlo Tapparo: "La subornatura" una legge tra lobby e penes, ed. Passigli, Firenze, 2000, lire 15.000.

I MANIFESTI DELLA
FIAT (1899-1965)

La Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino va da tempo acquistando per le sue collezioni manifesti pubblicitari significativi per la storia di Torino e della sua produzione industriale. In tale contesto ha organizzato una Mostra che comprende 62 manifesti pubblicitari d'epoca della FIAT, provenienti dalla collezione Bono.

Umberto Lenzi: "Etnicità, Nazionalità e Cittadinanza" edizioni SEAM, Roma, 2000, lire 24.000.
Gianni Rotta: "La maternità non è un'opinione" romanzo, "Autore-libri, Firenze, 2000, lire 35.000.
Maurizio Marchetti: "Mea Culpa" prefazione di Fabio Croce, edit. Libreria Croce, Roma, 2000, lire 20.000.
Maurizio Marchetti: "La Santa Inquisizione" ediz. La Fioccola, Ragusa, lire 12.000.

"LIBERO PENSIERO"
L'Associazione Nazionale del Libero Pensiero "Giordano Bruno" pubblica da tempo il Bollettino trimestrale LIBERO PENSIERO, quale supplemento del mensile L'INCONTRO. Chi, interessato alla tematica laica e al relativo dibattito politico-culturale, desidera riceverne una copia a titolo di saggio per eventuale abbonamento o adesione all'Associazione, può rivolgersi alla Segreteria di redazione de L'INCONTRO (via Consolata 11, 10122 Torino - telef. 011-5212000).

TRIBUNALE DI TORINO
DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Il Tribunale ordinario di Torino - Sezione V Civile con sentenza n° 5110/01 in data 31 maggio 2001 ha dichiarato la morte presunta di LOMBARDO ROCCO ANTONIO, nato a Picerone (Potenza) il 16 agosto 1926, come avvenuta alla data del 24 dicembre 1970.

ALBERTO BOLAFFI

filatelisti e antiquari filatelici dal 1890
direzione generale 10123 TORINO Via Cavour 17F tel. 011.55.7630 teleg. Francbolaffi telefax 011.56.20.456

PARLANO I PASTORI

Quando gli uomini smetteranno di pontificare e leggeranno i problemi specifici delle donne dei quali non possono capire alcunché? Grazia Rattazzi Galimberti (Ischia)

Berlusconi Egregio Direttore, il presidente Berlusconi, dopo l'incontro con il Cancelliere Schroeder a Berlino, ha parlato di "superiorità" della civiltà occidentale rispetto a quella islamica. Tale dichiarazione ha suscitato imbarazzo in America ed in Europa in quanto gli Alleati occidentali si sforzano di costruire un'alleanza ampia contro il terrorismo di matrice islamica servendosi dei Paesi arabi moderati.

Berlusconi ha ridimensionato, in un discorso al Senato, tale episodio affermando "mi dispiace che qualche parola estrapolata dal contesto generale sia stata male interpretata ed abbia potuto urtare la sensibilità dei miei amici arabi e musulmani...". L'episodio è stato strumentalizzato dagli americani e dalle sinistre per evidenti interessi politici.

Credo che l'on. Berlusconi, anche se poi ha ritrattato per motivi di opportunità, abbia ragione. Infatti la civiltà occidentale, pur con i suoi difetti, possiede principi di libertà e di tolleranza che l'Islam ignora.

L'Occidente è retto dalla democrazia laica che tiene separati lo Stato e la religione, l'Islam è retto dalla teocrazia che identifica lo Stato nella religione. Ad esempio, nel nostro Paese si può contestare o addirittura satirizzare un libro, nel mondo islamico, nei teatri, persino alla TV la figura di Cristo e il cristianesimo, mentre nei Paesi islamici - o forse in parte inesistente - un'offesa ad Ad, a Maometto o al Corano determina una condanna a morte.

Quando gli uomini smetteranno di pontificare e leggeranno i problemi specifici delle donne dei quali non possono capire alcunché? Grazia Rattazzi Galimberti (Ischia)

Berlusconi Egregio Direttore, il presidente Berlusconi, dopo l'incontro con il Cancelliere Schroeder a Berlino, ha parlato di "superiorità" della civiltà occidentale rispetto a quella islamica. Tale dichiarazione ha suscitato imbarazzo in America ed in Europa in quanto gli Alleati occidentali si sforzano di costruire un'alleanza ampia contro il terrorismo di matrice islamica servendosi dei Paesi arabi moderati.

Berlusconi ha ridimensionato, in un discorso al Senato, tale episodio affermando "mi dispiace che qualche parola estrapolata dal contesto generale sia stata male interpretata ed abbia potuto urtare la sensibilità dei miei amici arabi e musulmani...". L'episodio è stato strumentalizzato dagli americani e dalle sinistre per evidenti interessi politici.

Credo che l'on. Berlusconi, anche se poi ha ritrattato per motivi di opportunità, abbia ragione. Infatti la civiltà occidentale, pur con i suoi difetti, possiede principi di libertà e di tolleranza che l'Islam ignora.

L'Occidente è retto dalla democrazia laica che tiene separati lo Stato e la religione, l'Islam è retto dalla teocrazia che identifica lo Stato nella religione. Ad esempio, nel nostro Paese si può contestare o addirittura satirizzare un libro, nel mondo islamico, nei teatri, persino alla TV la figura di Cristo e il cristianesimo, mentre nei Paesi islamici - o forse in parte inesistente - un'offesa ad Ad, a Maometto o al Corano determina una condanna a morte.

Quando gli uomini smetteranno di pontificare e leggeranno i problemi specifici delle donne dei quali non possono capire alcunché? Grazia Rattazzi Galimberti (Ischia)

Berlusconi Egregio Direttore, il presidente Berlusconi, dopo l'incontro con il Cancelliere Schroeder a Berlino, ha parlato di "superiorità" della civiltà occidentale rispetto a quella islamica. Tale dichiarazione ha suscitato imbarazzo in America ed in Europa in quanto gli Alleati occidentali si sforzano di costruire un'alleanza ampia contro il terrorismo di matrice islamica servendosi dei Paesi arabi moderati.

Berlusconi ha ridimensionato, in un discorso al Senato, tale episodio affermando "mi dispiace che qualche parola estrapolata dal contesto generale sia stata male interpretata ed abbia potuto urtare la sensibilità dei miei amici arabi e musulmani...". L'episodio è stato strumentalizzato dagli americani e dalle sinistre per evidenti interessi politici.

Credo che l'on. Berlusconi, anche se poi ha ritrattato per motivi di opportunità, abbia ragione. Infatti la civiltà occidentale, pur con i suoi difetti, possiede principi di libertà e di tolleranza che l'Islam ignora.

L'Occidente è retto dalla democrazia laica che tiene separati lo Stato e la religione, l'Islam è retto dalla teocrazia che identifica lo Stato nella religione. Ad esempio, nel nostro Paese si può contestare o addirittura satirizzare un libro, nel mondo islamico, nei teatri, persino alla TV la figura di Cristo e il cristianesimo, mentre nei Paesi islamici - o forse in parte inesistente - un'offesa ad Ad, a Maometto o al Corano determina una condanna a morte.

